

Codice A1421A

D.D. 3 agosto 2020, n. 809

Fondazione "Casa di Riposo Valentino Ravone", con sede nel Comune di Santo Stefano Belbo (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. n. 12 del 02/08/2017.



ATTO DD 809/A1421A/2020

DEL 03/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualita'

OGGETTO: Fondazione "Casa di Riposo Valentino Ravone", con sede nel Comune di Santo Stefano Belbo (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. n. 12 del 02/08/2017.

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione disposizioni di cui all'articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l'applicazione della legge";
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende";
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo".

Precisato che all'art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le IPAB si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo Valentino Ravone" (nel seguito: IPAB), con sede nel Comune di Santo Stefano Belbo (CN), originariamente amministrata dalla Congregazione di Carità, nel 1929 è divenuta Istituzione di Assistenza e Beneficenza, amministrata dall'E.C.A..

- l'IPAB, a norma dell'art. 3 dello statuto organico vigente, approvato con D.G.R. n. 21-1241 del 06.11.2000, ha per scopo "(...) *gestire servizi di assistenza a persone anziane, sia non autosufficienti in tutto o in parte, sia autosufficienti (...)*"

- il Presidente dell'IPAB, in esecuzione della deliberazione del Collegio Commissariale n. 3 del 07.03.2019, ha presentato istanza di trasformazione dell'IPAB in Fondazione, pervenuta a questa Amministrazione in data 15.03.2019, con richiesta del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, dell'approvazione del nuovo statuto e della conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, ex art. 4, c. 6, della l.r. 12/2017, in quanto il servizio è stato affidato in concessione, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta.

A seguito di colloqui intercorsi con i competenti uffici regionali, la documentazione inviata con l'istanza è stata parzialmente modificata ed integrata con deliberazione del Collegio Commissariale n. 4 del 31.07.2020, pervenuta in pari data, con la quale sono stati riapprovati lo statuto e l'inventario.

- la suddetta istanza risulta essere corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale in materia di riordino delle IPAB nonché dai relativi provvedimenti attuativi;

Vista la nota di questo Settore, prot. 18491/ A1421A del 05.06.2020, con la quale il Comune di Santo Stefano Belbo è stato informato in merito all'istanza di riordino presentata dalla suddetta IPAB.

Preso atto che, entro 20 giorni dalla suddetta nota regionale, da parte del Comune di Santo Stefano Belbo non è pervenuta alcuna comunicazione in merito.

Dato atto che l'IPAB ha allegato all'istanza di riordino l'inventario dei beni immobili e mobili.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da IPAB a Fondazione.

Constatato, inoltre, che lo statuto proposto, coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata, risulta meritevole di accoglimento.

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale. Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.P.R. n. 9 del 1972;
- il D.P.R. n. 616 del 1977;
- il D.P.R. 361 del 10/02/2000;
- la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private;
- il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;
- la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

- la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;
- la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;
- la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;
- la D.D. n. 179 del 12/03/2018;
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008.

determina

- di approvare e recepire quanto riportato nelle premesse della presente determinazione;
- di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, di cui alla D.G.R. 39 - 2648 del 02/04/2001, della fondazione "Casa di Riposo Valentino Ravone", con sede nel Comune di Santo Stefano Belbo (CN), con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dallo statuto proposto, composto di n. 17 articoli, che si approva e si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro;
- di dare atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'ente;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto (se antecedente), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità)
Firmato digitalmente da Livio Tesio

Allegato

FONDAZIONE “CASA DI RIPOSO VALENTINO RAVONE”

STATUTO

CAPO I

Origine, scopo, patrimonio

Articolo 1

Origine

La fondazione “*Casa di Riposo Valentino Ravone*”, già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, trae le sue origini dalla “*Casa di Riposo Valentino Ravone*”, con sede legale a Santo Stefano Belbo in via Stazione n.21/a, originariamente amministrata dalla Congregazione di carità, nel 1929 è divenuta un’istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) amministrata dall’E.C.A., con la denominazione “*Ospedale Ravone*”; successivamente, nel 1945, tale denominazione è stata modificata in “*Ospedale Civile - Infermeria Ravone*” in quanto – oltre all’assistenza e all’ospitalità agli indigenti – l’ente aveva nel frattempo provveduto a gestire servizi sanitari, ivi compresa l’esecuzione di piccoli interventi. A seguito della soppressione degli Enti Comunali di Assistenza (D.P.R. 616/77) e dell’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (legge 833/78), l’ospitalità stata è estesa a tutte le persone anziane. Da allora questa Istituzione opera come “*Casa di Riposo V.Ravone*”. La fondazione “*Casa di Riposo Valentino Ravone*” ha sede nel Comune di Santo Stefano Belbo in via Stazione n.21/a.

Articolo 2

Scopo

Il presente Statuto rispetta, seppur nel contesto di un riordino formale e sistematico, le tradizionali e peculiari regole dell’Ente e l’ispirazione originaria in tema di scopi.

La Fondazione non ha scopo di lucro e durante la propria vita non potrà mai distribuire utili o avanzi di gestione, fondi e riserve. La Fondazione, avente personalità giuridica di diritto privato, è dotata di piena autonomia statutaria, regolamentare e gestionale con le finalità che si esplicano nell’ambito della Regione Piemonte. La durata della Fondazione è illimitata.

Lo scopo della fondazione “*Casa di Riposo Valentino Ravone*” è di gestire servizi di assistenza a persone anziane, sia non autosufficienti in tutto o in parte, sia autosufficienti, mediante prestazioni di natura alberghiera, socio-assistenziale, sanitaria, riabilitativa, che assicurino anche la fruizione di attività culturali, ricreative e di aggregazione sociale.

Ai fini di cui al comma primo, la fondazione “*Casa di Riposo Valentino Ravone*” organizza ed

eroga:

- servizi di assistenza tutelare e socio-assistenziali di tipo residenziale a degenza piena;
- servizi socio-assistenziali e socio-sanitari di tipo residenziale a degenza piena;

altri servizi a valenza sociale e assistenziale, compatibilmente col carattere, la struttura e l'organizzazione stessa.

Articolo 3

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il proprio funzionamento la Fondazione dispone del seguente patrimonio.

Fondo di dotazione indisponibile costituito da:

- bene immobile in cui viene svolta l'attività istituzionale della Fondazione, compresi accessori e pertinenze, ubicato a Santo Stefano Belbo in via Stazione n.21/a, meglio individuato presso il N.C.E.U al foglio n. 16 particella n. 149 subalterno n. 3 e n. 4;

Patrimonio disponibile costituito da:

- beni immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statuari, come meglio identificati nello specifico inventario;
- beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo nella disponibilità della fondazione "*Casa di Riposo Valentino Ravone*", nonché elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente statuto.

Articolo 4

Mezzi finanziari

Per il raggiungimento dei propri scopi, la fondazione "*Casa di Riposo Valentino Ravone*" dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui al precedente articolo 3;
- ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.
- rette di degenza in caso di gestione diretta o di appalto di servizi.

CAPO II

Organi e amministrazione della Fondazione

Articolo 5

Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente;
3. Il Vice-presidente.

Articolo 6

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta dal Consiglio di Amministrazione, composto da cinque componenti nominati nel modo seguente:

1. Presidente del C.d.A., nominato dal Comune di Santo Stefano Belbo;
2. Vice-presidente del C.d.A., nominato dal Comune di Santo Stefano Belbo;
3. Componente del C.d.A., Parroco della parrocchia del *Sacro Cuore di Gesù*, con sede a Santo Stefano Belbo in via Battisti n. 22, o persona da lui delegata in modo stabile;
4. Componente del C.d.A., Presidente dell'*Associazione Volontari Ambulanza Vallebelbo*, con sede a Santo Stefano Belbo in via Bruno Caccia, o persona da lui delegata in modo stabile;
5. Componente del C.d.A., Presidente dell'*Associazione Circolo dell'Amicizia*, con sede a Santo Stefano Belbo in via Bruno Caccia n. 4, o persona da lui delegata in modo stabile.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per cinque anni e i relativi componenti possono essere riconfermati senza interruzione.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, da deliberarsi da parte del Consiglio di Amministrazione.

La carica di Consigliere di Amministrazione della fondazione "*Casa di Riposo Valentino Ravone*" è incompatibile con la carica di Sindaco, Assessore o Consigliere comunale.

Articolo 7

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce gli obiettivi, piani e i programmi;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- definisce e approva i regolamenti;
- delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;

- delibera le modifiche dello statuto (con la presenza e il voto favorevole di almeno quattro componenti del C.d.A.);
- delibera lo scioglimento anticipato e la devoluzione del patrimonio della Fondazione con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro componenti del C.d.A.);
- delibera la nomina del Revisore dei Conti (monocratico o collegiale) nei casi previsti dalla legge;
- stabilisce e approva la dotazione organica della struttura in base alle esigenze e nel rispetto delle previsioni di Legge.
- Adotta, oltre a quanto sopra precisato, ogni altro atto previsto dalla Legge.

Articolo 8

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono di tipo ordinario e straordinario.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di norma in seduta ordinaria, una volta al mese e, in ogni caso, con data e frequenza opportune per l'approvazione dei bilanci.

Le riunioni straordinarie avranno luogo ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione.

Le convocazioni sono fatte dal Presidente e recapitate ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta, ovvero due giorni prima in caso d'urgenza, con l'indicazione del luogo, data e ordine del giorno in trattazione. Le convocazioni possono essere inviate con lettera o con comunicazioni digitali, le cui modalità vengono stabilite dal Consiglio stesso.

Articolo 9

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e a maggioranza dei voti degli intervenuti, salvo che si tratti di materia per cui lo statuto richieda maggioranze qualificate. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno quattro dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può assistere il Revisore dei Conti.

Il Presidente, ove ciò sia ritenuto opportuno, può invitare alle riunioni esperti e/o consulenti. Le persone invitate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo.

Articolo 10

Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione

Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante, che viene identificato dal Presidente. Il verbale originale è custodito presso la sede della Fondazione stessa.

Articolo 11

Attribuzioni del Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive i contratti deliberati con persone, enti o istituzioni;
- rappresenta la Fondazione in giudizio, con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti;
- firma la corrispondenza, gli atti d'ufficio e, coadiuvato dal segretario, cura l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice-presidente o in mancanza di quest'ultimo dal consigliere più anziano d'età.

Articolo 12

Il Direttore

Il direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti. Il direttore è il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa della Fondazione e come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano la Fondazione verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.

Il direttore partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali (se tale funzione non è attribuita al Segretario) e formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti.

Il Direttore è assegnatario dei capitoli di bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo capitolo.

Collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Spettano al Direttore tutte le funzioni assegnate dalla Regione Piemonte al Responsabile della Struttura ai sensi dei provvedimenti regionali vigenti.

Le attribuzioni e le competenze possono essere definite in apposito regolamento.

Questa figura viene nominata dal Consiglio di amministrazione in caso di attività a gestione diretta o in appalto di servizi.

Articolo 13

Il Segretario

Il Segretario collabora con il Presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- all'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e alla predisposizione degli atti amministrativi necessari;
- a predisporre ed attuare ogni altra attività amministrativa decisa dal C.d.A..

Articolo 14

Il Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti può essere a composizione monocratica o, in caso di dimensione consistente della Fondazione, a composizione collegiale, con un numero massimo di componenti, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria, all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Il Revisore dei Conti dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato.

Capo III

Norme generali d'amministrazione

Articolo 15

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Articolo 16

Estinzione della Fondazione

La Fondazione può estinguersi a norma dell'art. 27 del C.C..

In tale caso, il patrimonio restante, esaurita la liquidazione, sarà devoluto a favore di associazione o fondazione con personalità giuridica o altro ente senza scopo di lucro, avente sede e operante nel Comune di Santo Stefano Belbo, con il vincolo essenziale, per tutti, di svolgimento di attività nel campo socio-educativo o socio-assistenziale.

Contestualmente alla deliberazione di scioglimento, oltre all'individuazione specifica del destinatario del residuo attivo, il consiglio di amministrazione potrà indicare il liquidatore e fissare la sede della liquidazione.

Art. 17

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si osservano le vigenti disposizioni di Legge.